Soprintendenza di Siracusa. L'assessore Purpura vuol vederci chiaro

Antonio Purpura è da alcuni giorni il nuovo assessore ai Beni Culturali. Sulla sua scrivania ha in bella evidenza il dossier Siracusa.Contiene tutte le polemiche attorno alla Soprintendenza di piazza Duomo, i provvedimenti assunti e i veleni varii. ltro dossier scottante che lei eredita è quello delle sovrintendenze. “Io attendo dagli uffici una relazione sulle motivazioni che hanno indotto il direttore ad assumere i provvedimenti. Per le informazioni che ho ritengo che la situazione vada approfondita. Mi hanno rappresentato il quadro che ha portato alla sospensione del sovrintendente”, racconta intervistato da Live Sicilia.
Beatrice Basile, soprintendente sospeso, attende nuove. Intanto ha chiesto il reintegro alla seziine civile del tribunale di Siracusa. La sospensione per definizione e’ un provvedimento provvisorio. “Esatto. Attendo di avere gli elementi completi”, dice ancora un abbottonato Purpura. Intanto anche tre dirigenti della stessa sovrintendenza sono stati sostituiti ufficialmente nell’ottica del turn over.”E’ una realtà complessa. Ribadisco: ho bisogno di approfondire la questione per dare valutazioni fondate”. Da economista, pesa bene le parole. Senza chiudere del tutto la porta ad altre sorprese.

Siracusa. Pd contro Pd, Raciti non porta pace tra le tante anime

Neanche al segretario regionale Raciti, oggi a Siracusa, è riuscito il miracolo: riportare la pace tra le anime del locale Pd. Le polemiche, se possibile, sono state rinfocolate. A soffiare sul fuoco il capogruppo in consiglio comunale Francesco Pappalardo. In una nota firmata da otto consiglieri renziani e lettiani prima elencano i provvedimenti dell'amministrazione Garozzo giudicati positivi poi chiedono l'uscita dal gruppo Pd di Simona Princiotta. Colpa della consigliera, tenere una linea di permanente critica che non sarebbe consona alle idee del gruppo Pd. Dalla parte della Princiotta si schierano i deputati Marziano e Zappulla che a loro volta chiedono le dimissioni di Pappalardo da capogruppo. Insomma, niente di nuovo nel Pd siracusano. Le contrapposizioni -eufemsismo – continuano.

Siracusa. Progetto "ex Spero", lo sfogo della società: "Macché cementificatori. Ecco la verità"

"Non siamo cementificatori, ma persone che credono che la ristrutturazione dell'ex Spero e la costruzione del "Marina"

nel porto di Siracusa costituiscano un volano per il rilancio della zone degradata di via Elorina". Vittorio Pianese, presidente della "Spero s.r.l" non ci sta a passare per il "cattivo" della situazione e interviene sulle polemiche che, nelle ultime settimane, anche sulla stampa nazionale affrontano alcune vicende locali collegandole al progetto della società. "La rotazione dei funzionari della soprintendenza ai Beni culturali- entra nel dettaglio Pianese- ha segnato il ritorno sui media del progetto del Marina nel Porto Grande. I suoi promotori sono accusati di cementificare e di creare le premesse per il disconoscimento del titolo di patrimonio dell'umanità Unesco. Si cerca di insinuare- prosegue Pianese- che la rotazione vada incontro alle aspettative della società". Il presidente della "Spero" sottolinea, invece, come le modifiche al progetto definitivo "siano state discusse con gli assessori regionali al Territorio, Lo Bello e Sgarlata, con i soprintendenti Basile e Rizzuto, prima della rotazione dei funzionari. Interlocuzioni- prosegue Pianese- che ci hanno consentito di chiedere la convocazione della conferenza dei servizi per l'esame del progetto. Due riunioni si sono svolte a settembre, con la partecipazione di una ventina di enti locali, regionali e nazionali che dovranno dare l'autorizzazione finale alla costruzione". Questo il percorso riassunto da Pianese.Dall'altro lato, quella che definisce "la macchina del fango messa in moto, lo strumento adottato in questi tempi per conseguire obiettivi che non corrispondono agli interessi della comunità e travisano la realtà dei fatti". "Spero" e Gruppo Di Stefano si definiscono "stanchi e amareggiati per le accuse infondate". Non aggiungono altro, almeno per il momento.

Siracusa. Ex Sai 8: una cooperativa per fornire servizi ai Comuni sprovvisti

Quale futuro per i 70 lavoratori ex Sai 8 a cui nessun Comune ha voluto offrire garanzie occupazionali dopo il fallimento dell'ex gestore e il passaggio alla gestione in house del servizio? Se Siracusa e Solarino ne assorbiranno 85 con la costituzione di Siam, la società che gestirà il servizio nelle more di una legge regionale di riordino del settore, tutti gli altri enti si sono smarcati e senza soluzioni alternative quei 70 rischiano di ritrovarsi fuori dal mondo del lavoro.
L'idea che inizia a farsi largo, con il placet dei sindacati, è la costituzione di una cooperativa che potrebbe fornire ai Comuni interessati servizi come la lettura contatori, la bollettazione, la riscossione, la piccola manutenzione ordinaria superando così le difficoltà dei Comuni a procedere con assunzioni dirette.
La soluzione è stata proposta anche al Prefetto, Armando Gradone. Raccolto il parere positivo di diversi sindaci si è deciso di riconvocare un tavolo nel palazzo di piazza Archimede alla presenza, questa volta, di tutti i primi cittadini che dopo Sai 8 si sono assunti l'onore della gestione del servizio idrico in house ma senza, forse, le adeguate risorse.

Siracusa. Bottiglie di vino

nascoste nel giubbotto: denunciato

Ruba due bottiglie di vino da un supermercato e, sperando di non essere notato, le nasconde all’interno del giubbotto. Non è andata bene ad un 47enne di origini marocchine. Gli agenti delle Volanti lo hanno bloccato intorno alle 19 nei pressi dell’esercizio commerciale. L’uomo è stato denunciato.

Siracusa. Girava con un coltello in ospedale: bloccato

Minuti di paura ieri mattina all’Umberto I. Un uomo, pare affetto da problemi psichici, si è aggirato nei corridoi armato di coltellino. I pazienti si sono allarmati non poco sino a quando non è intervenuto il poliziotto di guardia al presidio ospedaliero.
L’uomo avrebbe cercato di darsi alla fuga, alla vista della divisa. Senza però riuscirci. E’ stato bloccato e allontanato.
I sindacati di polizia rilanciano il tema della sicurezza in ospedale, dopo la riduzione dei turni di sorveglianza.

Siracusa. Migliaia di fedeli agli incontri per la pace, l'arcivescovo di Sarajevo: "Solo il dialogo ferma la guerra"

Conclusi con l’intervento del cardinale Vinko Puljic, arcivescovo di Sarajevo, gli incontri per la pace al santuario della Madonna delle Lacrime. Migliaia di pellegrini hanno affollato in tempio mariano per l’iniziativa annuale del gruppi di preghiera della Regina della Pace. “Quest’incontro - ha detto Puljic – deve essere un grido capace di perforare l’orecchio dei potenti. E’ difficile inculcare nell’opinione pubblica atteggiamenti di pace e di riconciliazione. Mi domando se l’umanità abbia perso il valore della dignità umana ed il rispetto dell’uomo”. Così il cardinale Vinko Puljic, Arcivescovo di Sarajevo, all’incontro per la pace alla Basilica Santuario Madonna delle Lacrime. L’arcivescovo ha parlato delle conseguenze della guerra. “Non sono misurabili- ha sottolineato- Si dovrebbe stabilire un sistema di regole e diritto, rispetto dell’uomo e della sua dignità”. Il cardinale ha parlato della sua esperienza personale: “Sono sopravvissuto – ha raccontato ai pellegrini – alla guerra in Bosnia Erzegovina dal 1991 al 1995. Sono testimone di così tante esplosioni, distruzioni, incendi, persecuzioni, rapine, stupri. Quanto sangue e lacrime; mentre i potenti creavano una guerra mediatica diffondendo odio, l’uomo comune veniva ucciso o perdeva parti del corpo, oppure restava senza famiglia, senza la propria casa e addirittura senza la propria patria. Ogni guerra – ha osservato ancora Puljic – è finita solo attraverso il dialogo e la pace”. A Siracusa , per l’occasione, anche Goran Grbevic, console onorario d’Italia in

Bosnia Erzegovina; Srdjan Danilovic, iguman della diocesi ortodossa di Mostar; Senad Huseini, mutevelia della comunità islamica di Sarajevo; Krizan Brekalo, membro del Gruppo di Preghiera di Ivan Dragigevic.

Priolo. Arrestato un 51enne sorpreso con 199 banconote false da 20 euro

Il 51enne Angelo Pistritto, già noto alle forze di polizia, è stato sorpreso in flagranza del reato di detenzione di monete falsificate e porto d'arma clandestina.
Da tempo la squadra Mobile aveva puntate le sue attenzioni sull'uomo, sospettato di spacciare banconote false. Nei giorni scorsi sono stati effettuati diversi servizi di osservazione nei pressi del palazzo comunale di Priolo. Questa mattina l'ennesimo appostamento. E alle 11.30 gli agenti hanno notato Pistritto che usciva dall'ufficio per poi mettersi alla guida di un suv grigio. Pedinato, è stato notato in compagnia di un pregiudicato al quale avrebbe forse dovuto cedere il contenuto di due involucri di piccole dimensioni. I poliziotti a quel punto sono intervenuti e in quei plichi hanno rinvenuto 199 banconote da 20 euro false:riportavano tutte lo stesso numero di serie.
La successiva perquisizione personale ha permesso di scoprire all'interno del borsello una pistola Beretta calibro 6,35 con relativo caricatore con all'interno 5 cartucce. Un'arma clandestina, non registrata, né denunciata avrebbero evidenziato i controlli. Nel brosello anche 1.250 euro in contanti probabile provento dell'attività di spaccio di banconote false. Pistritto è stato accompagnato in carcere a

Cavadonna. Sono in corso le ulteriori indagini, coordinate dalla Procura di Siracusa, per valutare il coinvolgimento di altri soggetti per individuare la provenienza del denaro falsificato.

Siracusa. Alloggi popolari, ancora un mese per presentare le domande

Stanno per scadere i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso integrativo per l'assegnazione di alloggi popolari in affitto. Le domande possono essere presentate agli uffici di protocollo del Comune, in piazza Duomo, entro il 19 dicembre. I lavoratori emigrati all'estero ma comunque residenti in area europea hanno tempo fino al 17 febbraio del prossimo anno. Un termine che si allunga sino al 19 marzo 2015 per i lavori residenti nei paesi extraeuropei.
Il reddito (ISEE) annuo complessivo di tutto il nucleo familiare non deve essere
superiore a 14.880,27 euro.
Il bando di concorso si propone di aggiornare la graduatoria per l'assegnazione di case popolari in locazione semplice. Chi ha già partecipato al precedente concorso, può
integrare l'istanza con eventuale nuova documentazione, al fine di revisionare i propri punteggi.

Siracusa. La prossima settimana il nome del commissario della ex Provincia. Ortello o una novità?

La prossima settimana si conosceranno i nomi dei Commissari straordinari delle 9 Province regionali siciliane.
Sulla Gazzetta ufficiale regionale è stata, infatti, pubblicata la legge n. 26, approvata lo scorso 20 novembre dall'Ars. Differisce i termini di reggenza dei Commissari straordinari all'8 aprile 2015.
Per la nomina o la riconferma dei Commissari straordinari si applicheranno le norme previste dalla legge regionale sull'Ordinamento degli Enti locali in Sicilia con le modifiche apportate dall'Assemblea. Non può essere nominato Commissario, allora, chi ha già altri incarichi assegnati dalla Regione ma non chi ha la titolarità di incarichi dirigenziali all'interno dell'amministrazione regionale.
C'è ancora incertezza sui nomi trattandosi in ogni caso di nuove nomine. Con l'indicazione dei nuovi nomi, cesserà l'attività dei Commissari ad acta che hanno sostenuto le Province per appena tre settimane, pur non potendosi escludere una loro "prorogatio".